



COMUNICATO STAMPA

Oltre 100 relatori in programma agli Stati Generali della Green Economy 5 e 6 novembre a Rimini Fiera

437 imprenditori a confronto sulla green economy: tutti i risultati dell'indagine del Consiglio Nazionale

Si è tenuta oggi, alla presenza di **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione dello Sviluppo Sostenibile, **Francesco La Camera**, Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente, e **Lorenzo Cagnoni**, Presidente di Rimini Fiera, la presentazione del programma della **terza edizione degli Stati Generali della Green Economy**, dedicati a **“Lo sviluppo delle imprese della green economy per uscire dalla crisi italiana”**, in programma il **5-6 novembre a Ecomondo-Key Energy e Cooperambiente** a Rimini Fiera.

La due giorni sarà aperta con la sessione della **mattina del 5 novembre** dal Ministro dell'Ambiente e a seguire interventi di rappresentanti di istituzioni e organizzazioni europee. I lavori proseguiranno nel **pomeriggio del 5 novembre** in **7 sessioni tematiche di approfondimento e consultazione**. I risultati della discussione verranno presentati la **mattina del 6 novembre** in occasione della sessione conclusiva alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico. Parteciperanno complessivamente oltre **100 autorevoli relatori**, tra i quali rappresentanti istituzionali, imprese e organizzazioni di imprese, mondo della ricerca e associazioni.

*“Gli Stati Generali della Green Economy - ha commentato **Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente** - sono il motore della conversione culturale, e quindi politica ed economica, che sta ponendo l'economia sostenibile al centro del progetto-paese. I dati parlano chiaro: in anni di crisi gravissima, cresce, e vigorosamente, nel nostro paese un solo comparto, quello della green economy. È cresciuto il volume d'affari ed è cresciuta soprattutto l'occupazione. Il Governo sostiene questa “rivoluzione ambientale” e vede negli “Stati Generali” il laboratorio privilegiato del cambiamento”.*

*“La direttrice dei contenuti degli SGGE 2014 - ha dichiarato **Lorenzo Cagnoni, Presidente di Rimini Fiera SpA** - è perfettamente aderente a ciò che oltre 90.000 operatori italiani ed esteri troveranno ad ECOMONDO e nei cinque saloni che in contemporanea l'accompagnano. Abbiamo concentrato ogni sforzo per garantire alle imprese della green economy strumenti di business e di sviluppo, indicheremo percorsi e favoriremo nuove relazioni coi mercati internazionali più appetibili. Questo siamo convinti sia il mestiere di una fiera concreta ed efficiente”.*

Nel corso della conferenza stampa, sono stati presentati e commentati i risultati dell'**indagine sugli orientamenti degli imprenditori della green economy** condotta tra aprile e maggio 2014 dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Consiglio Nazionale della Green Economy. Al sondaggio, articolato in **56 temi** relativi a **8 argomenti strategici**, hanno risposto **437 imprenditori** che gestiscono imprese per un totale di **64.573 dipendenti** e con un fatturato complessivo di **15 miliardi e 956 milioni**. Il campione è eterogeneo e include imprese di diverse dimensioni (micro, piccole, medie e grandi), distribuite su tutte le aree del paese (nord ovest, nord est, centro, sud e isole), di tutti i settori più rappresentativi della green economy (agroalimentare di qualità ecologica, riciclo di rifiuti, altri beni e servizi di elevata qualità ecologica, energie rinnovabili, efficienza energetica, servizi per l'ambiente).

*“Nel panorama italiano - ha detto **Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - un gruppo esteso di imprenditori si caratterizza per un nuovo orientamento, chiaramente green, e comincia a operare nella stessa direzione sulla base di idee e convinzioni condivise. È su questo importante fattore, emerso dall'indagine condotta dal Consiglio Nazionale, che vogliamo incentrare la discussione a Rimini, presentando al Governo imprenditori pronti a fare squadra per affrontare la crisi economica e climatica”.*

I risultati più significativi emersi dall'indagine nelle 8 tematiche chiave affrontate:

- Rispetto al **rapporto tra imprese e green economy**: il 95% dichiara che un'impresa green deve produrre con processi produttivi di elevata qualità; il 94% dichiara che un'impresa tradizionale può avviarsi verso una green economy se realizza un serio programma di interventi e di investimenti finalizzati a raggiungere un'elevata qualità ecologica del processo produttivo, dei beni e dei servizi prodotti; per il 97% degli intervistati, sono fondamentali i valori e la visione di chi guida un'impresa green.
- Sulla **visione dell'economia**: la finalità dell'economia deve essere quella di assicurare un benessere duraturo e inclusivo per il 94% degli imprenditori; il 98% è d'accordo nell'affermare che l'economia deve puntare sul risparmio e l'uso sempre più efficiente dell'energia e delle risorse naturali; il 95% dichiara che, tra le finalità dell'economia, dovrebbero esserci quelle di conservare il capitale naturale e assicurare i servizi ecosistemici per avere un futuro.



- Rispetto alla **crisi economica**: il 92% degli intervistati afferma che la crisi è profonda e sollecita cambiamenti perché le vecchie strade non sono più sufficienti per riaprire prospettive durature di sviluppo; per il 97% la crisi è aggravata dagli sprechi nella spesa pubblica, dalla corruzione e dall'inefficienza della politica; il 90% afferma che innovare, differenziare, convertire produzioni e consumi in direzione green potrebbe contribuire in modo significativo ad alimentare una ripresa economica, con nuovi investimenti e nuova occupazione; l'Italia può uscire meglio dalla lunga recessione se trova la capacità di valorizzare la sua vocazione alla qualità e alla bellezza, secondo il 94% degli intervistati.
- Tra le **politiche ambientali** da mettere in atto: per il 92% degli imprenditori la crisi climatica è ormai un'emergenza globale e richiede drastici tagli delle emissioni di gas di serra, una rivoluzione energetica basata sul risparmio, l'efficienza e le fonti rinnovabili; il 99% dichiara che occorre risparmiare e usare in modo più efficiente le risorse e i materiali, ridurre la produzione di rifiuti, migliorare e aumentare la durata e la riutilizzabilità dei prodotti, massimizzando il riciclo, valorizzando il recupero e puntando a ridurre al minimo lo smaltimento; per ridurre i rischi di dissesto idrogeologico, di frane e alluvioni occorre gestire meglio, tutelare e fermare il consumo di nuovo territorio, utilizzando aree già urbanizzate, bonificando e recuperando siti contaminati (98%).
- Sul tema "**Le imprese della green economy e la società**": per il 94% la trasparenza e la correttezza nei confronti dei clienti - e più in generale i cittadini - sono comportamenti etici che hanno anche ricadute economiche positive; il 97% dichiara che il personale, ai vari livelli, va attivamente e consapevolmente coinvolto negli obiettivi aziendali ma anche nelle azioni di responsabilità sociale.
- Tra gli **obiettivi e gli orientamenti d'impresa** è importante: per il 95% essere in regola con tutte le normative in tutti i settori, con particolare attenzione a quella ambientale; innovare, differenziare e migliorare la qualità ecologica dei prodotti (96%); minimizzare o eliminare gli impatti ambientali dei processi produttivi per prevenire danni alla salute e all'ambiente (97%); creare un ambiente attrattivo per i migliori talenti e per favorire un lavoro creativo e responsabile (96%); realizzare un'attività che sia duratura nel tempo, che generi utili, ma che sia anche utile e apprezzata dalla comunità (97%).
- Per quel che riguarda le **iniziative per il futuro delle imprese green** per il 94% degli intervistati è necessario promuovere l'ecoinnovazione degli impianti, dei processi, dei beni e dei servizi.
- Tra le **priorità per le politiche pubbliche** è necessario: definire norme più semplici e più incisive, più tempestive, più chiare e stabili per il 97% degli intervistati; attuare una decisa lotta alla corruzione e alla criminalità (98%); valorizzare i potenziali di una green economy italiana basata sulle vocazioni dei nostri territori, della nostra manifattura, sulle nostre risorse culturali e naturali, di qualità e di bellezza (97%).

Altri dati interessanti:

- All'affermazione "un'impresa green può avere oggi maggiori possibilità di successo di mercato", c'è un consenso alto fra gli imprenditori che gestiscono imprese green di grandi dimensioni (fra abbastanza d'accordo e molto d'accordo - superiore all'80%), mentre è più basso tra le micro, piccole e medie imprese.
- All'affermazione "La finanza deve essere più controllata e l'impiego del risparmio deve restare più ancorato agli investimenti locali" l'accordo è più elevato fra gli imprenditori delle micro-imprese, più legate alla dimensione locale (82%), meno elevato fra quelli delle grandi imprese.
- L'affermazione "Valorizzare le certificazioni ambientali di prodotto e di organizzazione" incontra un vasto consenso fra tutti gli imprenditori della green economy, ma con una significativa differenza fra l'altissimo consenso di quelli delle grandi imprese (95%) e quello meno elevato delle microimprese (76%).

Il **Consiglio Nazionale della Green Economy** è composto da 67 organizzazioni di imprese rappresentative della green economy italiana. Promuove, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dello Sviluppo Economico, gli Stati Generali della Green Economy. Il Consiglio si è dotato di 10 gruppi di lavoro su 10 settori strategici - che coinvolgono quasi 400 esperti in tutta Italia - allo scopo di sviluppare una piattaforma di proposte strategico-programmatiche per lo sviluppo di una green economy come via d'uscita dalla crisi economica e come chiave per il rilancio di investimenti e occupazione attraverso un Green New Deal. Il processo di elaborazione partecipata ha coinvolto tra il 2012 e il 2013 più di 4.000 stakeholder.

Per maggiori informazioni sugli Stati Generali della Green Economy: www.statigenerali.org
Seguici su twitter: @statigreen - hastag: #statigreen14 / facebook: Un Green New Deal per l'Italia

Roma, 14 ottobre 2014

Ufficio stampa Stati Generali della Green Economy
Federica Cingolani 335 1329316
Serena Ferretti – Extra Comunicazione 346 4182567
Gabiella Guerra 339 2785957
Email: ufficiostampa@statigenerali.org